



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. _621_____ della seduta del __14 Dicembre 2018__.

Oggetto: Modifica delle linee guida, Allegato A, di cui alla DGR n. 275/2017, per l'applicazione in Calabria del Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari

Presidente Proponente: On. le Gerardo Mario Oliverio

Relatore (se diverso dal proponente): _____

Dirigente Generale Reggente: Dott. Giacomo Giovinazzo

Dirigente di Settore: Dott. Cosimo Carmelo Caridi

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X	
2	Francesco RUSSO	Vice Presidente		X
3	Maria Francesca CORIGLIANO	Componente	X	
4	Mariateresa FRAGOMENI	Componente	X	
5	Roberto MUSMANNO	Componente	X	
6	Antonietta RIZZO	Componente	X	
7	Savina Angela Antonietta ROBBE	Componente	X	
8	Francesco ROSSI	Componente		X

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. __3__ pagine compreso il frontespizio e di n. __1__ allegati.

Si conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento.
Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio

_____ **Dott. Filippo De Cello** _____

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;

VISTO il regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE;

VISTA la rettifica della direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, e successive modificazioni, che disciplina il procedimento di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e di coadiuvanti di prodotti fitosanitari;

VISTO il D.Lgs 14 agosto 2012, n. 150 concernente "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto ministeriale 22 gennaio 2014, concernente "Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante: «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi»;

VISTA la legge regionale 19 aprile 1985, n. 18 e s.m.i. recante "Ordinamento della formazione professionale in Calabria";

VISTA la legge regionale 20 dicembre 2012, n. 66, che istituisce l'Azienda regionale per lo sviluppo dell'agricoltura e disposizioni in materia di sviluppo dell'agricoltura;

VISTA la delibera di Giunta regionale del 29 dicembre 2010, n. 872 che approva il regolamento per l'accreditamento degli organismi di formazione ed orientamento professionale della Regione Calabria;

VISTI il D.Lgs. n. 150/2012, dal Decreto 22 gennaio 2014, l'art. 4, comma 7 del DM 3 febbraio 2016 ed il Decreto interministeriale del 22 gennaio 2014" Piano di Azione Nazionale (PAN);

CONSIDERATO CHE alla luce di quanto stabilito dal Decreto Interministeriale n. 33 del 22 gennaio 2018, in particolare gli artt. 7 e 8, si rende necessario adeguare le "Linee guida per l'applicazione in Regione Calabria del Piano di Azione Nazionale (PAN), quindi modificare l'allegato A della DGR 275/2017

RITENUTO dover procedere all'approvazione delle nuove linee guida, allegato A, alla presente deliberazione e di essa facente parte integrante e sostanziale, "Linee guida per l'applicazione in Regione Calabria del Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari sul rilascio ed il rinnovo delle abilitazioni per gli utilizzatori professionali ed i consulenti", redatto ai sensi del D.Lgs n. 150/2012 , del Decreto 22 gennaio 2014" e dal Decreto Interministeriale n. 33 del 22 gennaio 2018;

VISTO l'allegato "A" che costituisce parte integrante della deliberazione;

PRESO ATTO:

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 336/2016;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta regionale a voti unanimi,

DELIBERA

- 1- DI RICHIAMARE** quanto nelle premesse espresso;
- 2- DI REVOCARE** la DGR 275/2017 facendo salvi gli effetti giuridici fino alla data di adozione del presente atto;
- 3- DI APPROVARE** le “Linee guida per l’applicazione in Regione Calabria del Piano di Azione Nazionale (PAN) per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari sul rilascio ed il rinnovo delle abilitazioni per gli utilizzatori professionali ed i consulenti”, Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, redatte ai sensi del D.Lgs. n. 150/2012, del Decreto 22 gennaio 2014 , del DM 3 febbraio 2016, art. 4 comma 7 e dal Decreto Interministeriale n. 33 del 22 gennaio 2018
- 4- DI DISPORRE** la pubblicazione in formato aperto del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e la contestuale pubblicazione in formato aperto sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e nel rispetto delle disposizioni dl D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente.

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Ennio Antonio Apicella

IL PRESIDENTE
On.le Gerardo Mario Oliverio

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 18 Dic. 2018
al Dipartimento/i interessato/i **X** al Consiglio Regionale ☐

L'impiegato addetto



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E RISORSE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

DECRETO INTERMINISTERIALE 22 GENNAIO 2014 – “ADOZIONE DEL PIANO D’AZIONE NAZIONALE (PAN) PER L’USO SOSTENIBILE DEI PRODOTTI FITOSANITARI” AI SENSI DELL’ART. 6 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 150/2012, ART. 7, 8, 9 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 150/2012. A-AZIONI.

**LINEE GUIDA PER L’APPLICAZIONE IN REGIONE CALABRIA DEL
PIANO DI AZIONE NAZIONALE (PAN) PER L’USO SOSTENIBILE DEI
PRODOTTI FITOSANITARI PER IL RILASCIO ED IL RINNOVO DELLE
ABILITAZIONI PER GLI UTILIZZATORI PROFESSIONALI E I
CONSULENTI**



CARIDI
COSIMO
CARMELO
08.01.2019
11:28:55 UTC

Premessa e riferimenti normativi

Il Parlamento Europeo, con lo scopo di migliorare la tutela della salute umana e dell'ambiente, ha adottato, la Direttiva 2009/128/CE che istituisce, per gli Stati membri, un quadro di misure necessarie per incentivare una difesa fitosanitaria a basso apporto di pesticidi, favorendo quando possibile, le tecniche agronomiche, di controllo integrato e biologico, affinché gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari adottino pratiche e principi attivi che presentino il minor rischio per la salute umana e l'ambiente.

La Direttiva 2009/128/CE, è stata recepita dallo Stato Italiano con Decreto legislativo del 14 agosto 2012 n. 150. L'art. 6 del decreto, prevede che gli obiettivi previsti, vengano perseguiti attraverso la predisposizione di un apposito Piano d'Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. Il Piano, approvato con decreto interministeriale, il 22 gennaio 2014, definisce gli obiettivi, le azioni, le modalità e i tempi per la riduzione dei rischi derivanti dall'utilizzo dei prodotti fitosanitari sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità.

Il PAN istituisce, all'azione A.1.1, un sistema di formazione obbligatoria e certificata per utilizzatori professionali, distributori e consulenti di prodotti fitosanitari, di competenza delle regioni o province autonome, che provvedono alla definizione degli standard formativi per assicurare un'adeguata conoscenza delle materie elencate nell'allegato I al Decreto legislativo n. 150/2012.

In passato, la materia è stata regolamentata dal Decreto legislativo n. 194 del 1995 in recepimento della Direttiva 91/414/CEE, contenente le norme per l'autorizzazione e la successiva immissione in commercio dei prodotti fitosanitari ed il successivo DPR 23 aprile 2001 n. 290 "Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita dei prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti".

A decorrere dagli anni novanta, il Servizio fitosanitario della Regione Calabria, ha rilasciato le autorizzazioni per l'acquisto e l'utilizzo dei prodotti fitosanitari molto tossici, tossici e nocivi, ricorrendo per la formazione ai Centri di Divulgazione Agricola dell'Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese (di seguito ARSAC). Successivamente, dal 2006 in base alla legge regionale 23 luglio 1998, n. 9, art. 4, comma 1, che attribuiva alle Province le funzioni e le competenze in materia, il rilascio delle suddette autorizzazioni è stato demandato a queste ultime, che hanno continuato a ricorrere alla professionalità dei divulgatori agricoli ARSAC per la somministrazione della formazione.

Di seguito, sono descritte le nuove e vigenti disposizioni procedurali relativamente al sistema di formazione obbligatorio degli utilizzatori professionali e dell'aggiornamento per i consulenti, finalizzato al rilascio ed al rinnovo dei certificati di abilitazione per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ad uso professionale, in ossequio al decreto interministeriale del 22 gennaio 2014 di adozione del PAN.

Si precisa che, per quanto non normato dal presente documento, si applicano, in particolare, le disposizioni contenute nel PAN e dal Decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150.

Competenze

Le funzioni di programmazione, di indirizzo, di coordinamento e di controllo relative al rilascio o rinnovo dei certificati di abilitazione per utilizzatori professionali e consulenti sono in capo al Servizio fitosanitario regionale, operativo presso il competente dipartimento regionale in materia di agricoltura.

Le funzioni operative per la somministrazione della formazione obbligatoria sono demandate, da parte della Regione Calabria, all'ARSAC, ente strumentale della Regione Calabria, presente sul

territorio regionale con strutture operative provinciali e periferiche e dotata delle necessarie risorse umane qualificate.

Altresì, la formazione obbligatoria potrà essere somministrata da altro ente o organismo accreditato previa autorizzazione da parte del competente Servizio fitosanitario regionale.

Certificati di abilitazione

A decorrere dal 26 novembre 2015, l'utilizzatore professionale che acquista per l'impiego diretto, per sé o per conto terzi, prodotti fitosanitari e coadiuvanti, deve essere in possesso del certificato di abilitazione al loro acquisto ed al loro utilizzo. A partire dalla medesima data, chiunque intenda svolgere un'attività di consulenza sull'impiego dei prodotti fitosanitari e dei coadiuvanti, deve essere in possesso di specifico certificato di abilitazione.

Come disposto dal Dlgs n. 150/2012, per utilizzatore professionale s'intende *la persona che utilizza i prodotti fitosanitari nel corso di un'attività professionale, compresi gli operatori e i tecnici, gli imprenditori e i lavoratori autonomi, sia nel settore agricolo, che in altri settori*. Si precisa che restano di libera vendita esclusivamente i prodotti fitosanitari con etichetta riportante la dicitura "Prodotto fitosanitario destinato agli utilizzatori non professionali".

Lo stesso Dlgs n. 150/2012, definisce la figura del consulente come *persona in possesso del certificato di abilitazione alle prestazioni di consulenza in materia di uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e sui metodi di difesa alternativi*. Per quanto concerne l'attività di consulenza sull'impiego dei prodotti fitosanitari e dei coadiuvanti, il relativo certificato di abilitazione è rilasciato, su richiesta dell'interessato. Si applicano, in ogni caso, i criteri d'incompatibilità previsti dal par. A.1.3 del PAN. A riguardo, si precisa che è da considerare incompatibile l'attività di consulenza con quella di vendita dei prodotti fitosanitari, in quanto tale eventualità comporterebbe l'instaurarsi di rapporti tra i soggetti titolari di autorizzazione di prodotti fitosanitari ed il consulente medesimo.

I certificati di abilitazione sono validi per cinque anni e, alla scadenza, vengono rinnovati con le stesse modalità del primo rilascio, su richiesta del titolare, previa verifica della partecipazione a specifici corsi o iniziative di aggiornamento.

Qualora i certificati di abilitazione non venissero rinnovati entro l'anno dalla scadenza, il titolare dovrà frequentare un nuovo corso di formazione e sostenere prova di esami.

1. Modalità per il rilascio dei certificati di abilitazione

Ai fini del rilascio dei certificati di abilitazione, gli interessati devono presentare apposita domanda, di cui agli allegati III-IV-V di partecipazione al Corso di formazione, prodotta in bollo, indirizzata al Servizio Fitosanitario Regionale. La domanda, debitamente firmata dall'interessato, deve essere corredata da una marca da bollo di € 16,00 che verrà apposta sulla autorizzazione, da n. 2 fotografie formato tessera, uguali e recenti, unitamente alla fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità e della documentazione comprovante l'appartenenza ad una delle categorie per come previsto al seguente punto 4.

Il rilascio dei certificati di abilitazione è subordinato alla frequenza di specifici corsi di formazione sulla base delle materie elencate nell'allegato I alle presenti linee guida. La frequenza ai corsi non deve essere inferiore al 75% del monte ore complessivo previsto e deve essere comprovata da specifico attestato di frequenza, a firma del responsabile del corso, per poter essere ammessi alla prova finale, nel caso di primo rilascio, o per poter procedere al rinnovo dell'abilitazione scaduta.

Nel caso in cui il richiedente sia già in possesso di certificato di abilitazione scaduto, questo, in originale dovrà essere consegnato al momento della conclusione del corso.

Se il certificato, in corso di validità, è stato smarrito, occorre presentare domanda di rilascio del duplicato allegando copia della denuncia di smarrimento presentata presso le autorità competenti e da n. 2 fotografie formato tessera, uguali e recenti (sull'autorizzazione sarà riportata la dicitura "DUPLICATO").

La domanda di rinnovo, fermo restando la durata della validità del certificato di abilitazione, non può comunque essere presentata prima di 4 mesi antecedente la data di scadenza.

2. Soggetti abilitati alla formazione e all'aggiornamento

Fermo restando quanto disposto dalle vigenti normative in materia di formazione e dalle presenti disposizioni, le attività previste dal PAN possono essere erogate dai seguenti soggetti:

2.1 Formazione per gli utilizzatori professionali

- Servizio fitosanitario regionale;
- Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese (ARSAC);
- Enti di formazione e organi accreditati dal competente Dipartimento regionale in materia di formazione professionale.

In relazione al corpo docente dei corsi, fermo restando le condizioni d'incompatibilità previste dal PAN, al fine di assicurare le adeguate competenze tecnico-professionali, è richiesto il certificato di diploma di laurea attinente alle materie trattate, nonché è richiesta un'esperienza almeno triennale di precedente docenza, ovvero esperienza biennale di attività professionale nelle materie interessate.

2.2. Formazione per i consulenti

- Servizio Fitosanitario Regionale;
- Ordini e Collegi professionali del settore agrario e forestale, nonché le loro Federazioni;
- Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese (ARSAC).

Le azioni formative svolte dai soggetti elencati al secondo punto, devono essere preventivamente riconosciute da parte del Servizio Fitosanitario regionale e devono essere rivolte esclusivamente agli iscritti all'ordine, al collegio professionale o Federazione interessata.

In relazione al corpo docente dei corsi, fermo restando le condizioni d'incompatibilità previste dal PAN, al fine di assicurare le adeguate competenze tecnico-professionali, è richiesto il certificato di diploma di laurea magistrale attinente alle materie trattate, nonché è richiesta un'esperienza almeno quinquennale di precedente docenza.

Per quanto concerne i corsi per consulenti organizzati dall'ARSAC le lezioni, dovranno essere tenute dai divulgatori agricoli con la specializzazione in fitopatologia.

I docenti non devono avere rapporti di dipendenza o di collaborazione diretta a titolo oneroso con strutture che distribuiscono sul mercato i prodotti fitosanitari, o con società titolari di autorizzazioni di prodotti fitosanitari, secondo la definizione di cui all'art. 3, paragrafo 24, del Regolamento (CE) n. 1107/2009. Sono esclusi da tale incompatibilità i soggetti che operano all'interno di strutture pubbliche di ricerca e sperimentazione che, a livello istituzionale, hanno rapporti di collaborazione saltuaria a fini scientifici con le società titolari delle autorizzazioni sopra indicate.

3. Corsi di formazione di base e di aggiornamento

La formazione verte sulle materie contenute nell'allegato I parte A del PAN ed è erogata attraverso una metodologia formativa attiva a moduli.

3.1 Corsi di formazione per utilizzatori professionali

I corsi propedeutici al rilascio delle abilitazioni per utilizzatori professionali, avranno una durata di almeno 20 ore e dovranno essere svolti in un periodo non inferiore a 20 giorni.

3.2. Corsi formazione per consulenti

I corsi propedeutici al rilascio delle abilitazioni per consulente avranno una durata di almeno 25 ore di lezione e dovranno essere svolti in un periodo non inferiore a 25 giorni.

3.3. Corsi di aggiornamento

I corsi di aggiornamento, necessari per rinnovare le abilitazioni, avranno una durata di almeno 12 ore e, dovranno essere svolti in un periodo non inferiore a 12 giorni.

I corsi di aggiornamento possono anche, essere espletati secondo le modalità riportate nel paragrafo "Rinnovo dei certificati di abilitazione e crediti formativi".

Al fine di consentire un adeguato apprendimento, le lezioni, non possono in ogni caso superare la durata di n° 3 ore complessive giornaliere.

Il periodo entro cui i corsi devono essere espletati va dal 15 settembre al 31 maggio dell'anno successivo.

4. Accesso ai Corsi

4.1 per utilizzatori professionali

Possono accedere ai corsi i soggetti che abbiano compiuti i 18 anni di età e siano appartenenti ad una delle seguenti categorie:

- Imprenditore agricolo;
- Coltivatore Diretto;
- Contoterzista in agricoltura, ovvero fornitore di servizi agromeccanici e tecnologici ad agricoltori terzi;
- Addetto ai trattamenti in azienda agricola assunto con qualifica di operaio agricolo specializzato;
- Operatore per la realizzazione e manutenzione dei giardini.

Gli utilizzatori professionali appartenenti alle prime tre categorie sopra riportate, dovranno dimostrare l'appartenenza alla categoria per cui chiedono l'autorizzazione attraverso l'esibizione della visura camerale aggiornata alla data della richiesta ;

L'addetto ai trattamenti dovrà presentare l'ultimo contratto di assunzione con la qualifica di operaio agricolo specializzato;

L'operatore per la manutenzione di giardini dovrà fornire attestato di specializzazione e visura camerale aggiornata alla data della richiesta.

4.2 Corsi per consulenti

Possono accedere ai corsi i soggetti che abbiano compiuto i 18 anni di età, e sono in possesso dei requisiti di cui all'art. 8 comma 3 D.Lgs. 150/2012, ovvero di essere in possesso di diplomi o lauree in discipline agrarie e forestali, a condizione che abbiano una adeguata conoscenza in materia di difesa integrata e sulle materie elencate nell'allegato I, comprovata dalla frequenza di appositi corsi con valutazione finale positiva.

La formazione e la relativa valutazione finalizzata all'ottenimento del certificato di abilitazione all'attività di consulente vale anche come formazione e relativa valutazione finalizzata al rilascio del certificato di abilitazione all'acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari ad uso professionale.

5. Organizzazione dei corsi per il rilascio ed il rinnovo del certificato di abilitazione

I soggetti che intendono svolgere le attività formative devono presentare domanda in bollo, al Servizio Fitosanitario Regionale, allegando la seguente documentazione:

- copia del Decreto di accreditamento da parte del competente Dipartimento regionale in materia di formazione professionale (solo per gli enti che svolgono attività formative rivolte agli utilizzatori professionali);
- n° 1 marca da bollo di € 16,00;
- elenco e *curriculum* dei docenti idonei secondo i criteri riportati nel paragrafo “Soggetti abilitati alla formazione e all’aggiornamento”;
- autocertificazioni ai sensi del DPR n. 445/2000, dei singoli docenti, attestanti l’assenza di cause di incompatibilità previste dal PAN al paragrafo A.1.10, comma 2.

Successivamente, a seguito di formale autorizzazione per lo svolgimento delle attività formative rilasciata dal Servizio Fitosanitario Regionale, e comunque, 30 giorni prima dell’avvio delle attività corsuali, il soggetto formatore dovrà comunicare:

- periodo di svolgimento del corso con date di inizio e fine corso;
- sede di svolgimento del corso che dovrà essere presso una sede accreditata del soggetto formatore o presso una sede istituzionale dovendo, in questo caso, presentare dichiarazione di idoneità dei locali resa secondo il modello di cui all'allegato VII;
- il programma del corso in base ai contenuti formativi previsti dall'allegato I parte A del PAN e relative docenze orarie;
- nomina il responsabile del corso;
- elenco dei partecipanti al corso completo di data, luogo di nascita e residenza;
- il registro (Allegato VI) delle presenze dei partecipanti che dovrà essere vidimato dal Servizio Fitosanitario Regionale prima dell'avvio delle lezioni.

Non saranno ritenuti validi, ai fini delle presenti disposizioni, i corsi realizzati senza il rispetto delle condizioni sopra precisate.

A conclusione del corso, gli enti e gli organi formatori comunicano al Servizio fitosanitario regionale, l'avvenuto svolgimento delle attività formative. Predisponendo l'elenco degli ammessi agli esami finali, allegando gli attestati di frequenza a firma del responsabile del corso .

Per l'organizzazione degli esami, i suddetti soggetti formatori propongono al S.F.R. la data di effettuazione degli stessi. Il S.F.R., verificata la disponibilità degli altri componenti, provvede alla convocazione della Commissione. Le procedure necessarie per l'espletamento degli esami sono effettuate dai soggetti formatori.

Qualora venissero organizzate iniziative formative usufruibili anche da partecipanti stranieri, l'ammissione ai corsi è subordinata al possesso del regolare permesso di soggiorno, nonché l'accertamento preventivo per ogni singolo partecipante della capacità di lettura e comprensione delle indicazioni, in lingua italiana, riportate nelle etichette dei prodotti fitosanitari, mediante un test di preselezione di comprensione della lingua italiana. L'eventuale esito negativo comporterà l'automatica esclusione.

Le attività formative ad eccezione della fase di rinnovo dell'abilitazione, potranno essere realizzate anche in modalità FAD/e-learning, alle seguenti condizioni:

- 1) L'ente formatore dovrà fornire informazioni tecniche sulla piattaforma utilizzata da cui si evinca:
 - a) la possibilità per i discenti di poter interagire con il Tutor e tra di loro;
 - b) un'attività di controllo automatica di Tutoring della piattaforma;
 - c) che siano previste delle prove di autovalutazione distribuite lungo tutto il percorso formativo al fine di avere accesso ai contenuti successivi secondo un percorso obbligato;
 - d) la durata delle ore di studio in FAD e/o in autoapprendimento, le quali dovranno essere autocertificate dal partecipante e validate dal tutor, oppure da un sistema telematico di tutoring.
- 2) Il tutor deve essere in possesso di adeguate competenze tecnico-professionali, è richiesto il certificato di diploma di laurea attinente alle materie trattate, nonché è richiesta un'esperienza almeno triennale di precedente docenza, ovvero esperienza biennale di attività professionale nelle materie interessate.
- 3) Il corso dovrà prevedere, anche, lezioni pratiche/fisiche per quanto riguarda gli argomenti che richiedono una trattazione pratica (esempio "*gestione e manutenzione delle macchine irroratrici*"), per il 30% del monte ore totale per il corso per il rilascio del certificato di abilitazione per acquisto/utilizzo ed il 50% per il rilascio del certificato di abilitazione di consulente;
- 4) La verifica finale deve essere svolta presso la sede del soggetto formatore nei modi e nei metodi previsti per i normali corsi di base o di aggiornamento.

6. Gestione dei corsi

Per tutti i partecipanti ai corsi fisici, è prevista l'apposizione della firma di presenza in entrata e in uscita nel registro ufficiale del corso (Allegato VI).

L'attivazione dei corsi è subordinata al raggiungimento di un numero minimo di 15 partecipanti. Il numero di partecipanti non può superare le 30 unità, questo, con deroga debitamente motivata ed attestazione di idonei spazi formativi, può essere ampliato sino a n. 40 unità massime.

E' consentito organizzare corsi di formazione per utilizzatori professionali misti, ovvero rivolti a richieste di primo rilascio ed aggiornamento, sempre che, sia raggiunto il numero minimo di 15 partecipanti, e siano comunicati programmi diversi differenziati per tipologia di attività corsuale, così come previsto dall'allegato I delle presenti linee guida, e il calendario delle presenze relativo ai soggetti interessati alle attività di rinnovo.

Possono partecipare ai corsi di formazione anche soggetti provenienti da altre regioni italiane.

I soggetti richiedenti debitamente convocati, non presenti all'inizio del corso, saranno riconvocati al corso successivo, in caso di ulteriore mancata presenza dovranno obbligatoriamente ripresentare nuova domanda di partecipazione.

I corsisti assenti per causa malattia, ricovero o gravi motivi, debitamente certificati, posso recuperare le lezioni perse e sostenere l'esame nel corso successivo entro 6 mesi dalla data della fine del corso frequentato.

I candidati risultati non idonei e quelli assenti alla prova di esame possono ripresentarsi a sostenere una nuova prova di esame, entro 6 mesi dalla data della fine del corso frequentato, presentando attestato di frequenza rilasciato dall'Ente formatore. Coloro i quali risultano non idonei o superato il termine dei 6 mesi dovranno riproporre nuova domanda.

7. Soggetti esentati dall'obbligo della frequenza ai corsi di formazione per utilizzatori

Sono esentati dall'obbligo di frequenza del corso di formazione per utilizzatori, i soggetti in possesso di diploma di istruzione superiore di durata quinquennale ad indirizzo agrario o di laurea, anche triennale, nelle discipline agrarie e forestali, biologiche, naturali, ambientali, chimiche, farmaceutiche, mediche e veterinarie. Ai fini dell'acquisizione della suddetta abilitazione, i soggetti interessati, anche se abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi, sono comunque tenuti a superare l'esame di abilitazione per come previsto dal punto A.1.7 del Decreto Interministeriale del 22 gennaio 2014.

8. Soggetti esentati dall'obbligo della frequenza ed esami ai corsi di formazione per l'attività di consulente

Come previsto dall'azione A.1.8 del PAN, sono esentati dall'obbligo della frequenza ai corsi di formazione e/o dall'esame per consulenti le figure professionali appartenenti alle seguenti tipologie, individuate attraverso i requisiti oggettivi indicati:

- a) gli ispettori fitosanitari, così come individuati dal decreto legislativo n. 214/2005 e s.m.i. ed in attività presso il Servizio Fitosanitario Regionale;
- b) i docenti universitari che operano nell'ambito di insegnamenti riguardanti le avversità delle piante e la difesa fitosanitaria, a seguito presentazione d'idonea documentazione attestante l'incarico, riguardante i citati insegnamenti, ricoperto presso le università di appartenenza;
- c) i ricercatori delle università e di altre strutture pubbliche di ricerca che operano nel settore delle avversità delle piante e della difesa fitosanitaria, a seguito presentazione di idonea documentazione attestante l'incarico ricoperto presso gli Istituti o gli Enti di appartenenza;
- d) gli aspiranti consulenti in possesso dei titoli di cui all'articolo 8, comma 3 del decreto legislativo n. 150/2012 che, alla data del 26 novembre 2015, dimostrino di avere frequentato un corso di formazione, con valutazione finale positiva, riconosciuto dall'Autorità regionale competente e che rispetti i contenuti minimi di cui all'Allegato I del decreto legislativo n. 150/2012.

Sono esonerati, inoltre, i tecnici diplomati o laureati in discipline agrarie e forestali che, alla data del 26 novembre 2015, abbiano acquisito una documentata esperienza lavorativa di almeno 2 anni nel settore dell'assistenza tecnica o della consulenza nel settore della difesa fitosanitaria applicata alle produzioni integrate e biologiche anche frazionata in più periodi, risultante dal curriculum vitae, il quale dovrà essere corredato da documentazione dalla quale emerga in modo inequivocabile l'espletamento di attività di assistenza tecnica o consulenza nel settore della difesa fitosanitaria fornita ai seguenti soggetti:

- d1. I beneficiari di contributi per il mantenimento e introduzione dell'agricoltura integrata e/o biologica;
- d2. I titolari di aziende iscritte all'Albo regionale delle aziende biologiche e/o al SQNPI;

- d3. Organismi autorizzati dal MIPAAFT al controllo delle produzioni biologiche e integrate;
- d4. I beneficiari degli aiuti dei programmi operativi previsti dai Regolamenti (UE) 1308/2013 e (UE) 543/2011 a favore delle organizzazioni di Produttori e delle Associazioni di Organizzazioni di produttori riconosciute dalla Regione Calabria.
- d5. Enti e strutture di ricerca nel settore delle avversità delle piante e della difesa fitosanitaria

I soggetti sopra elencati devono presentare domanda al Servizio Fitosanitario Regionale utilizzando la modulistica di cui all'allegato 4, unitamente alla documentazione comprovante i requisiti per l'esonero, per i quali saranno sottoposti ad opportuna istruttoria, e allorché l'esito sarà positivo si procederà al rilascio del certificato di consulente.

I soggetti sopra elencati sono tenuti alla partecipazione ai corsi di aggiornamento e/o crediti formativi per il rinnovo dell'abilitazione.

9. Svolgimento della prova di esame degli utilizzatori professionali e di consulente

La prova d'esame è predisposta alla verifica della preparazione del candidato sugli argomenti del programma formativo, per come previsto dall'allegato I alla presente Linee guida.

La prova d'esame per primo rilascio, per utilizzatori professionali e consulenti, si svolgerà al termine del corso di formazione presso la sede territoriale dell'ente o dell'organismo formatore che ha organizzato il corso o presso altra sede istituzionale debitamente autorizzata, alla presenza del numero minimo di candidati fissato in 10 unità.

L'ente o l'organismo formatore provvederà alla convocazione dei candidati. Nel caso in cui non sia raggiunto il limite minimo di 10 unità, i candidati potranno sostenere la prova d'esami, previa presentazione dell'attestato di frequenza, presso altro ente autorizzato allo svolgimento di esami.

Il candidato dovrà presentarsi agli esami munito di documento di identità in corso di validità.

La prova di esame consiste in una prova scritta, con la somministrazione di questionari proponenti 30 quesiti a risposta multipla. L'esame è superato se il candidato non commette più di 4 errori. Sono considerati errori le doppie risposte e quelle omesse.

Il tempo a disposizione dei candidati per lo svolgimento della prova scritta è di 90 minuti. Della seduta d'esame viene predisposto e redatto apposito verbale.

L'esame verrà svolto con l'ausilio di commissioni, convocate dal Servizio Fitosanitario e composte da: un presidente, designato dal Servizio fitosanitario regionale; dal responsabile del corso, con funzioni di segretario; da un divulgatore agricolo ARSAC con la specializzazione in fitopatologia; da un dirigente Medico del Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, designato dall'ASP competente per territorio; da un rappresentante degli Ordini e/o Collegi professionali del settore agrario e forestale.

La commissione, sarà considerata validamente costituita alla presenza minima di tre membri che devono ricoprire rispettivamente la carica di presidente, designato dal Servizio fitosanitario regionale; di responsabile del corso, con funzioni di segretario e di divulgatore agricolo ARSAC con specializzazione in fitopatologia.

Da precisare che i componenti esterni sopra citati, (Dirigente Medico del Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione e Delegato Ordine/Collegio), sia nel caso degli esami per utilizzatore professionale che per i consulenti presteranno la loro opera a titolo gratuito

L'esame sarà effettuato in lingua italiana, fatte salve le disposizioni vigenti a salvaguardia delle minoranze linguistiche.

10. Rinnovo dei certificati di abilitazione e crediti formativi

Alla scadenza, i certificati di abilitazione, verranno rinnovati a seguito di richiesta da parte dei soggetti interessati, i quali dovranno dimostrare i requisiti che occorrono per il primo rilascio e, previa frequenza di corsi di aggiornamento per una durata di almeno 12 ore con riferimento agli argomenti elencati nell'allegato I delle Linee guida alla sezione "corsi di aggiornamento", o attraverso l'acquisizione di n° 15 crediti formativi, riconosciuti dal Servizio Fitosanitario Regionale, da acquisire nell'arco del periodo di validità dell'abilitazione, partecipando ad eventi formativi tematici quali convegni, seminari, giornate di studio, congressi, simposi, laboratori professionali.

I crediti formativi saranno riconosciuti dal Servizio Fitosanitario Regionale con un punteggio fino ad un massimo di 3 punti per ogni singolo evento, a seconda della durata, delle caratteristiche e della complessità dell'argomento trattato nell'ambito dello stesso.

Pertanto, i soggetti erogatori dovranno presentare al Servizio fitosanitario regionale le relative richieste di riconoscimento degli eventi formativi con il dettaglio dei contenuti trattati, durata e crediti corrispondenti proposti per la valutazione. Sulla base delle proposte avanzate, il Servizio determina l'autorizzazione e la quantificazione dei relativi crediti formativi riconosciuti.

La frequenza ai corsi di aggiornamento, deve essere comprovata dalla tenuta di un registro delle presenze (allegato VI) e dal rilascio di un attestato di frequenza o partecipazione.

Nel caso delle attività di aggiornamento attraverso il sistema di crediti formativi, le stesse dovranno essere comprovate per il tramite di apposita certificazione (attestato di frequenza o partecipazione) prodotta dal soggetto erogatore o dall'Ordine e dal collegio di appartenenza.

Qualora i certificati di abilitazione non venissero rinnovati entro l'anno dalla scadenza, il titolare dovrà frequentare un nuovo corso di formazione e sostenere la valutazione finale.

11. Sospensione e revoca delle abilitazioni

La revoca e/o la sospensione dei certificati di abilitazione per utilizzatori professionali e consulenti, è operata nel rispetto di quanto indicato nell'**allegato II** delle presenti Linee guida. L'ufficio competente per l'accertamento dei motivi di revoca è il Servizio fitosanitario regionale.

Il procedimento di revoca e/o sospensione è avviato, ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii., con provvedimento d'ufficio da parte del Servizio Fitosanitario Regionale, qualora l'inadempienza venga accertata dagli Ispettori Fitosanitari del Servizio, ovvero da segnalazione da parte di soggetti terzi.

Avverso il provvedimento definitivo di revoca è ammesso, entro trenta giorni dal ricevimento, il ricorso gerarchico al Dirigente generale del competente dipartimento regionale, ovvero entro sessanta giorni, in via giurisdizionale al TAR competente.

La suddetta procedura si applica anche ai casi di sospensione dei certificati di abilitazione per utilizzatori professionali e consulenti, individuati nell'allegato II delle presenti Linee guida.

In particolare, è applicata la sospensione di sei mesi per le casistiche previste per l'utilizzatore professionale, di dodici mesi per quella relativa al consulente.

12. Controlli

Il Servizio Fitosanitario, nell'ambito delle proprie competenze, può disporre ed effettuare controlli a campione sulle attività formative autorizzate al fine di verificare la corretta applicazione delle procedure cursuali previste dalla presente atto deliberativo. In caso di accertate inadempienze dispone la revoca dell'attività autorizzata.

13. Misure transitorie

Si vedano gli artt. 7 e 8 del Decreto 22 gennaio 2018, n. 33

ALLEGATO I

Struttura dei percorsi formativi

Tenuto conto dei contenuti formativi riportati nell'allegato I del decreto legislativo n. 150/2012, si riportano di seguito i contenuti specifici per ciascuna tipologia di corso (base o aggiornamento).

Corso di base

Materie per la formazione degli utilizzatori professionali:

- 1) legislazione nazionale e comunitaria relativa ai prodotti fitosanitari e alla lotta obbligatoria contro gli organismi nocivi;
- 2) pericoli e rischi associati ai prodotti fitosanitari:
 - a) modalità di identificazione e controllo;
 - b) rischi per operatori, consumatori, gruppi vulnerabili e residenti o che entrano nell'area trattata;
 - c) sintomi di avvelenamento da prodotti fitosanitari, interventi di primo soccorso, informazioni sulle strutture di monitoraggio sanitario e accesso ai relativi servizi per segnalare casi di incidente;
 - d) rischi per le piante non bersaglio, gli insetti benefici, la flora e la fauna selvatiche, la biodiversità e l'ambiente in generale;
 - e) rischi associati all'impiego di prodotti fitosanitari illegali (contraffatti) e metodi utili alla loro identificazione;
- 3) strategie e tecniche di difesa integrata, di produzione integrata e di contenimento biologico delle specie nocive nonché principi di agricoltura biologica. Informazioni sui principi generali e sugli orientamenti specifici per coltura e per settore ai fini della difesa integrata, con particolare riguardo alle principali avversità presenti nell'area;
- 4) valutazione comparativa dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento ai principi per la scelta dei prodotti fitosanitari che presentano minori rischi per la salute umana, per gli organismi non bersaglio e per l'ambiente;
- 5) misure per la riduzione dei rischi per le persone, gli organismi non bersaglio e l'ambiente;
- 6) corrette modalità di trasporto, di stoccaggio dei prodotti fitosanitari, di smaltimento degli imballaggi vuoti e di altro materiale contaminato e dei prodotti fitosanitari in eccesso (comprese le miscele contenute nei serbatoi), in forma sia concentrata che diluita;
- 7) corretto uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) e misure di controllo dell'esposizione dell'utilizzatore nelle fasi di manipolazione, miscelazione e applicazione dei prodotti fitosanitari;
- 8) rischi per le acque superficiali e sotterranee connessi all'uso dei prodotti fitosanitari e relative misure di mitigazione. Idonee modalità per la gestione delle emergenze in caso di contaminazioni accidentali o di particolari eventi meteorologici che potrebbero comportare rischi di contaminazione da prodotti fitosanitari;
- 9) attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari:
 - a) gestione e manutenzione delle macchine irroratrici, con particolare riferimento alle operazioni di regolazione (taratura);
 - b) gestione e manutenzione delle attrezzature per l'applicazione di prodotti fitosanitari e tecniche specifiche di irrorazione (ad esempio irrorazione a basso volume e ugelli a bassa deriva);
 - c) rischi specifici associati all'uso di attrezzature portatili, agli irroratori a spalla e le relative misure per la gestione del rischio;
- 10) aree specifiche ai sensi degli articoli 14 e 15 del decreto legislativo n. 150/2012;
- 11) registrazione delle informazioni su ogni utilizzo dei prodotti fitosanitari.

Materie specifiche per la formazione degli utilizzatori professionali

- 1) corretta tenuta dei registri dei trattamenti di cui all'art. 16 comma 3 del decreto legislativo n. 150/2012;
- 2) corretta interpretazione delle informazioni riportate in etichetta e nelle schede di sicurezza dei prodotti fitosanitari,

- 3) finalizzata ad una scelta consapevole e ad un impiego appropriato, nel rispetto della salvaguardia ambientale, della tutela della salute e della sicurezza alimentare;
- 4) modalità di accesso e conoscenza delle informazioni e servizi a supporto delle tecniche di difesa integrata e biologica messi a disposizione dalle strutture regionali o provinciali;
- 5) conoscenze relative all'applicazione delle tecniche di prevenzione e di contenimento degli organismi nocivi, basate sui metodi non chimici;
- 6) conoscenze dei rischi ambientali e dei rischi per operatori, residenti e popolazione o gruppi vulnerabili, connessi all'uso dei prodotti fitosanitari, nonché i rischi derivanti da comportamenti errati;
- 7) modalità di riconoscimento dei sintomi di avvelenamento ed acquisizione delle conoscenze sugli interventi di primo soccorso;
- 8) norme a tutela delle aree protette e indicazioni per un corretto impiego dei prodotti fitosanitari nelle medesime aree ed in altre aree specifiche.

Corso di formazione per Consulenti Fitosanitari

Materie specifiche per la formazione dei consulenti fitosanitari

- 1) Definizione di prodotto fitosanitario;
- 2) Meccanismo e modalità di azione;
- 3) Classificazioni prodotti fitosanitari, frasi di rischio, CLP;
- 4) Formulazioni;
- 5) valutazione comparativa dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento ai principi per la scelta dei prodotti fitosanitari che presentano minori rischi per la salute umana, per gli organismi non bersaglio e per l'ambiente.
- 6) Direttiva 2009/128/CE
- 7) Reg. 2009/1107/CE
- 8) legislazione nazionale ed europea relativa ai prodotti fitosanitari, con particolare riferimento alle procedure di autorizzazione, revoca e modifica delle stesse. Fonti di accesso alle informazioni (banche dati, siti web ecc.)
- 9) conoscenza e capacità di lettura dei decreti di lotta obbligatoria con specifico riferimento agli organismi nocivi presenti in Calabria;
- 10) relazioni con strutture di ricerca e sperimentazione relative ai prodotti fitosanitari
- 11) FITOWEB e modalità di compilazione e trasmissione delle schede informative sui dati di vendita ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo n. 150/2012
- 12) interpretazione delle informazioni riportate in etichetta, con particolare attenzione all'etichettatura di pericolo, e nelle schede di dati di sicurezza dei prodotti fitosanitari predisposte in conformità al Regolamento (UE) N.453/2010, al fine di fornire all'acquirente le informazioni relative alle prescrizioni per la vendita dei prodotti fitosanitari di cui all'art.10 del decreto legislativo n. 150/2012
- 13) norme di gestione in sicurezza dei locali di vendita e di deposito dei prodotti fitosanitari e trasporto dei prodotti fitosanitari
- 14) norme di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- 15) valutazione dei rischi per la salute, per la sicurezza dei lavoratori e per la protezione dell'ambiente di vita e di lavoro connessi all'attività specifiche di deposito, trasporto, carico e scarico degli imballaggi e delle confezioni delle sostanze e delle miscele pericolose fitosanitarie
- 16) nozioni di base per l'individuazione dei pericoli e dei possibili rischi da incidente rilevante

- 17) corrette modalità di trasporto, di stoccaggio dei prodotti fitosanitari, di smaltimento degli imballaggi vuoti e di altro materiale contaminato e dei prodotti fitosanitari in eccesso (comprese le miscele contenute nei serbatoi), in forma sia concentrata che diluita;
- 18) corretto uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) e misure di controllo dell'esposizione dell'utilizzatore nelle fasi di manipolazione, miscelazione e applicazione dei prodotti fitosanitari;
- 19) prodotti fitosanitari illegali (contraffatti) e metodi utili alla loro identificazione
- 20) corretta tenuta dei registri dei trattamenti, registro on-line
- 21) modalità di identificazione e controllo;
- 22) sintomi di avvelenamento da prodotti fitosanitari, interventi di primo soccorso, informazioni sulle strutture di monitoraggio sanitario e accesso ai relativi servizi per segnalare casi di incidente;
- 23) rischi per le piante non bersaglio, gli insetti benefici, la flora e la fauna selvatiche, la biodiversità e l'ambiente in generale
- 24) rischi associati all'impiego di prodotti fitosanitari illegali (contraffatti)
- 25) approfondimenti relativi alla biologia e alle modalità di prevenzione e controllo delle principali avversità delle piante coltivate, presenti sul territorio nel quale si svolge l'attività di consulenza
- 26) strategie e tecniche di difesa integrata, di produzione integrata e di contenimento biologico delle specie nocive nonché principi di agricoltura biologica
- 27) Informazioni sui principi generali e sugli orientamenti specifici per coltura e per settore ai fini della difesa integrata, con particolare riguardo alle principali avversità presenti nell'area
- 28) biologia e modalità di prevenzione e controllo delle principali avversità delle piante coltivate, presenti sul territorio nel quale si svolge l'attività di vendita
- 29) modalità di accesso e conoscenza delle informazioni e servizi a supporto delle tecniche di difesa integrata e biologica messi a disposizione dalle strutture regionali o provinciali
- 30) valutazione comparativa dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento ai principi per la scelta dei prodotti fitosanitari che presentano minori rischi per la salute umana, per gli organismi non bersaglio e per l'ambiente

Corso di aggiornamento

Oltre all'approfondimento degli argomenti affrontati nel corso di base, in relazione alle specificità territoriali ed all'evoluzione tecnica e normativa, gli obiettivi formativi specifici dell'attività' di aggiornamento sono quelli riportati di seguito.

Utilizzatori professionali:

- 1) acquisizione delle conoscenze relative alle eventuali modifiche delle norme riguardanti i processi di utilizzo dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento alla mitigazione dei rischi per la salute e per l'ambiente e all'applicazione dei metodi di lotta integrata e biologica;
- 2) conoscenza degli agenti, dei sintomi e della terapia delle nuove emergenze fitosanitarie;
- 3) conoscenza dei nuovi prodotti e delle tecniche innovative con particolare riferimento a quelle a minore impatto ambientale.

Consulenti:

- 1) acquisizione delle conoscenze relative alle eventuali modifiche delle norme riguardanti i processi di autorizzazione, commercializzazione ed utilizzo dei prodotti fitosanitari;

- 2) acquisizione delle conoscenze relative alle nuove emergenze fitosanitarie, con riferimento agli agenti, ai sintomi e ai metodi di difesa sostenibile;
- 3) conoscenza delle innovazioni tecnologiche relative ai metodi di difesa integrata e biologica, dei nuovi prodotti e delle tecniche innovative con particolare riferimento a quelle a minore impatto ambientale, ed elaborazione di adeguate strategie di lotta coerenti con i supporti tecnici predisposti a livello territoriale dalle amministrazioni competenti.

Formazione Utilizzatori professionali

<i>Modulo formativo</i>	<i>Durata in ore</i>	<i>Temi generale</i>	<i>Temi specifici</i>
I	2.5	– I prodotti fitosanitari	– definizione di prodotto fitosanitario; – meccanismo e modalità di azione; – classificazioni prodotti fitosanitari, frasi di rischio, CLP; – formulazioni; – valutazione comparativa dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento ai principi per la scelta dei prodotti fitosanitari che presentano minori rischi per la salute umana, per gli organismi non bersaglio e per l'ambiente.
II	2.5	Legislazione nazionale e comunitaria relativa a: – prodotti fitosanitari – lotta obbligatoria contro gli organismi nocivi	– Direttiva 2009/128/CE; – Reg. 2009/1107/CE; – conoscenza e capacità di lettura dei decreti di lotta obbligatoria con specifico riferimento agli organismi nocivi presenti in Calabria.
III	2.5	– pericoli e rischi per l'ambiente, operatori, residenti, popolazione e gruppi vulnerabili	– modalità di identificazione e controllo; – rischi per operatori, consumatori, gruppi vulnerabili e residenti o che entrano nell'area trattata – sintomi di avvelenamento da prodotti fitosanitari, interventi di primo soccorso, informazioni sulle strutture di monitoraggio sanitario e accesso ai relativi servizi per segnalare casi di incidente; – rischi per le piante non bersaglio, gli insetti benefici, la flora e la fauna selvatiche, la biodiversità e l'ambiente in generale; – rischi associati all'impiego di prodotti fitosanitari illegali (contraffatti).
IV	2.5	– difesa a basso apporto di prodotti fitosanitari	– strategie e tecniche di difesa integrata, di produzione integrata e di contenimento biologico delle specie nocive nonché principi di agricoltura biologica; – informazioni sui principi generali e sugli orientamenti specifici per coltura e per settore ai fini della difesa integrata, con particolare riguardo alle principali avversità presenti nell'area;

			– valutazione comparativa dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento ai principi per la scelta dei prodotti fitosanitari che presentano minori rischi per la salute umana, per gli organismi non bersaglio e per l'ambiente; – conoscenze relative all'applicazione delle tecniche di prevenzione e di contenimento degli organismi nocivi, basate sui metodi non chimici; – modalità di accesso e conoscenza delle informazioni e servizi a supporto delle tecniche di difesa integrata e biologica messi a disposizione dalle strutture regionali o provinciali.
V	2.5	– stoccaggio, manipolazione e tracciabilità dell'uso dei prodotti fitosanitari	– corrette modalità di trasporto, di stoccaggio dei prodotti fitosanitari, di smaltimento degli imballaggi vuoti e di altro materiale contaminato e dei prodotti fitosanitari in eccesso (comprese le miscele contenute nei serbatoi), in forma sia concentrata che diluita; – corretto uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) e misure di controllo dell'esposizione dell'utilizzatore nelle fasi di manipolazione, miscelazione e applicazione dei prodotti fitosanitari; – corretta tenuta dei registri dei trattamenti, registro on-line; – corretta interpretazione delle informazioni riportate in etichetta e nelle schede di sicurezza dei prodotti fitosanitari, finalizzata ad una scelta consapevole e ad un impiego appropriato, nel rispetto della salvaguardia ambientale, della tutela della salute e della sicurezza alimentare; – modalità di accesso e conoscenza delle informazioni e servizi a supporto delle tecniche di difesa integrata e biologica messi a disposizione dalle strutture regionali o provinciali; – prodotti fitosanitari illegali (contraffatti) e metodi utili alla loro identificazione.
VI	2.5	– attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari	– gestione e manutenzione delle macchine irroratrici, con particolare riferimento alle operazioni di regolazione (taratura); – gestione e manutenzione delle attrezzature per l'applicazione di prodotti fitosanitari e tecniche specifiche di irrorazione (ad esempio irrorazione a basso volume e ugelli a bassa deriva); – rischi specifici associati all'uso di attrezzature portatili, agli irroratori a spalla e le relative misure per la gestione del rischio.

VII	2.5	– uso dei prodotti fitosanitari e tutela del comparto idrico	– rischi per le acque superficiali e sotterranee connessi all'uso dei prodotti fitosanitari e relative misure di mitigazione; – modalità per la gestione delle emergenze in caso di contaminazioni accidentali o di particolari eventi meteorologici che potrebbero comportare rischi di contaminazione da prodotti fitosanitari; – aree specifiche ai sensi degli articoli 14 e 15 del decreto legislativo n. 150/2012;
VIII	2.5	– uso dei prodotti fitosanitari e tutela del comparto delle aree protette	– misure per la riduzione dei rischi per le persone, gli organismi non bersaglio e l'ambiente; – norme – a tutela delle aree protette e indicazioni per un corretto impiego dei prodotti fitosanitari nelle medesime aree ed in altre aree specifiche.

Formazione Consulenti

<i>Modulo formativo</i>	<i>Durata in ore</i>	<i>Temi generale</i>	<i>Temi specifici</i>
I	2.5	– I prodotti fitosanitari	– definizione di prodotto fitosanitario; – meccanismo e modalità di azione; – classificazioni prodotti fitosanitari, frasi di rischio, CLP; – formulazioni; – valutazione comparativa dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento ai principi per la scelta dei prodotti fitosanitari che presentano minori rischi per la salute umana, per gli organismi non bersaglio e per l'ambiente.
II	2.5	Legislazione nazionale e comunitaria relativa a: – prodotti fitosanitari – lotta obbligatoria contro gli organismi nocivi	– Direttiva 2009/128/CE – Reg. 2009/1107/CE – legislazione nazionale ed europea relativa ai prodotti fitosanitari, con particolare riferimento alle procedure di autorizzazione, revoca e modifica delle stesse. Fonti di accesso alle informazioni (banche dati, siti web ecc.) – conoscenza e capacità di lettura dei decreti di lotta obbligatoria con specifico riferimento agli organismi nocivi presenti in Calabria – relazioni con strutture di ricerca e sperimentazione relative ai prodotti fitosanitari
III	2.5	– Adempimenti e comunicazioni relative ai prodotti fitosanitari	– FITOWEB e modalità di compilazione e trasmissione delle schede informative sui dati di vendita ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo n. 150/2012. – interpretazione delle informazioni riportate in etichetta, con particolare attenzione all'etichettatura di pericolo, e nelle schede di dati di sicurezza dei prodotti fitosanitari predisposte in conformità al Regolamento (UE) N.453/2010, al fine di fornire all'acquirente le informazioni relative alle prescrizioni per la vendita dei prodotti fitosanitari di cui all'art.10 del decreto legislativo n. 150/2012

IV	2.5	– gestione e sicurezza locali di vendita	– norme di gestione in sicurezza dei locali di vendita e di deposito dei prodotti fitosanitari e trasporto dei prodotti fitosanitari – norme di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro – valutazione dei rischi per la salute, per la sicurezza dei lavoratori e per la protezione dell'ambiente di vita e di lavoro connessi all'attività specifiche di deposito, trasporto, carico e scarico degli imballaggi e delle confezioni delle sostanze e delle miscele pericolose fitosanitarie – nozioni di base per l'individuazione dei pericoli e dei possibili rischi da incidente rilevante
V	2.5	– stoccaggio, manipolazione e tracciabilità dell'uso dei prodotti fitosanitari	– corrette modalità di trasporto, di stoccaggio dei prodotti fitosanitari, di smaltimento degli imballaggi vuoti e di altro materiale contaminato e dei prodotti fitosanitari in eccesso (comprese le miscele contenute nei serbatoi), in forma sia concentrata che diluita; – corretto uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) e misure di controllo dell'esposizione dell'utilizzatore nelle fasi di manipolazione, miscelazione e applicazione dei prodotti fitosanitari; – prodotti fitosanitari illegali (contraffatti) e metodi utili alla loro identificazione – corretta tenuta dei registri dei trattamenti, registro on-line
VI	2.5	– difesa a basso apporto di prodotti fitosanitari□	– modalità di identificazione e controllo; – sintomi di avvelenamento da prodotti fitosanitari, interventi di primo soccorso, informazioni sulle strutture di monitoraggio sanitario e accesso ai relativi servizi per segnalare casi di incidente: – rischi per le piante non bersaglio, gli insetti benefici, la flora e la fauna selvatiche, la biodiversità e l'ambiente in generale – rischi associati all'impiego di prodotti fitosanitari illegali (contraffatti)

VII	2.5	– difesa a basso apporto di prodotti fitosanitari	– approfondimenti relativi alla biologia e alle modalità di prevenzione e controllo delle principali avversità delle piante coltivate, presenti sul territorio nel quale si svolge l'attività di consulenza – strategie e tecniche di difesa integrata, di produzione integrata e di contenimento biologico delle specie nocive nonché principi di agricoltura biologica – Informazioni sui principi generali e sugli orientamenti specifici per coltura e per settore ai fini della difesa integrata, con particolare riguardo alle principali avversità presenti nell'area – biologia e modalità di prevenzione e controllo delle principali avversità delle piante coltivate, presenti sul territorio nel quale si svolge l'attività di vendita – modalità di accesso e conoscenza delle informazioni e servizi a supporto delle tecniche di difesa integrata e biologica messi a disposizione dalle strutture regionali o provinciali
VIII	2.5		– valutazione comparativa dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento ai principi per la scelta dei prodotti fitosanitari che presentano minori rischi per la salute umana, per gli organismi non bersaglio e per l'ambiente

Soggetto	Abilitazioni	
	Sospensione	Revoca
Utilizzatore professionale	Utilizzo di prodotti fitosanitari autorizzati in Italia ma non ammessi sulla coltura	Utilizzo di prodotti fitosanitari autorizzati in Italia ma non ammessi sulla coltura che determina un superamento del LMR armonizzato. Reiterazione nell'utilizzo di prodotti fitosanitari autorizzati in Italia ma non ammessi sulla coltura
		Utilizzo di prodotti fitosanitari illegali o revocati
	Mancato rispetto delle indicazioni riportate in etichetta relativamente alle prescrizioni per la tutela della salute o dell'ambiente	Reiterazione del mancato rispetto delle indicazioni riportate in etichetta relativamente alle prescrizioni per la tutela della salute o dell'ambiente
	Utilizzo non corretto del prodotto fitosanitario nella fase di impiego con il rischio di fenomeni di deriva	Reiterazione del non corretto utilizzo del prodotto fitosanitario nella fase di impiego, con conseguente contaminazione di abitazioni o di corsi idrici superficiali dovuta a fenomeni di deriva
	Scorretta conservazione e manipolazione dei prodotti fitosanitari che comportino un rischio per la salute o per l'ambiente	Scorretta conservazione e manipolazione dei prodotti fitosanitari che arrechino gravi danni alla salute o all'ambiente
Consulente	Fornire informazioni non corrette sull'impiego dei prodotti fitosanitari e/o sull'applicazione delle tecniche di difesa integrata e biologica	Reiterazione nel fornire informazioni non corrette sull'impiego dei prodotti fitosanitari e/o sull'applicazione delle tecniche di difesa integrata e biologica
		Consigliare prodotti fitosanitari non autorizzati, illegali o revocati

Marca da bollo
€ 16,00

Allegato III

REGIONE CALABRIA
Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari
Servizio Fitosanitario Regionale
Catanzaro

Oggetto: Domanda di partecipazione al corso di formazione e di ammissione alla prova di esame per il conseguimento del certificato di abilitazione per l'acquisto e l'utilizzo dei prodotti fitosanitari per uso professionale ed ai relativi corsi di aggiornamento ai fini del rinnovo delle abilitazioni, ai sensi del D.Lgs. 14 agosto 2012, n. 150 e del Decreto interministeriale del 22 gennaio 2014.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____
prov. _____ il ____/____/____ residente a _____
prov. _____ Via _____ n. _____ CAP _____
telefono (obbligatorio) _____ C.F. _____ e-mail _____

CHIEDE DI

- ☐ essere ammesso a partecipare al corso di formazione e di ammissione alla prova di esame per l'acquisto e l'utilizzo dei prodotti fitosanitari per uso professionale;
- ☐ di essere ammesso a partecipare al corso di formazione per il rinnovo del certificato di abilitazione per l'acquisto e l'utilizzo dei prodotti fitosanitari per uso professionale essendo in possesso di abilitazione n° _____ rilasciata il _____ da _____;
- ☐ essere esonerato a partecipare al corso di formazione ed essere ammesso alla prova di esame per l'acquisto e l'utilizzo dei prodotti fitosanitari per uso professionale, essendo in possesso del seguente titolo di studio: _____;

Allega:

- ☐ fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- ☐ Marca da bollo di € 16,00;
- ☐ n. 2 fotografie formato tessera;
- ☐ autocertificazione del titolo di studio posseduto;
- ☐ abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari scaduta (in caso di richiesta di rinnovo);
- ☐ documentazione attestante requisiti di professionalità.

Acconsente al trattamento dei dati personali raccolti ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Luogo e data

Firma

Marca da bollo
€ 16,00

Allegato IV

REGIONE CALABRIA
Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari
Servizio Fitosanitario Regionale
Catanzaro

Oggetto: domanda di rilascio del certificato di abilitazione per consulente in materia di uso sostenibile dei prodotti fitosanitari per uso professionale e sui metodi di difesa alternativi ai sensi del D.lgs 14 agosto 2012, n.150 e in regime di esonero dalla frequenza al corso di base e dall'esame ai sensi dell'azione A.1.8 del D.M. 22 gennaio 2014 (PAN)

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. _____
il _____ residente a _____ prov. _____ Via / Piazza _____
CAP _____ Telefono (obbligatorio) _____ C.F. _____ e-mail _____

CHIEDE

che gli venga rilasciato il certificato di abilitazione per consulente in materia di uso sostenibile dei prodotti fitosanitari per uso professionale e sui metodi di difesa alternativi, in regime di esonero dalla frequenza al corso di base e dall'esame ai sensi dell'azione A.1.8 del D.M. 22 gennaio 2014 (PAN), in quanto rientrante nelle tipologie professionali previste ed in possesso dei requisiti oggettivi determinati dalla Regione Calabria, di seguito esplicitati:

- ☐ ispettore fitosanitario ai sensi del decreto legislativo n. 214/2005 e s.m.i
(allegare n. 2 fotografie formato tessera uguali e recenti e una copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
allegare copia della tessera di riconoscimento o attestato iscrizione nel registro nazionale del Servizio Fitosanitario centrale
)
- ☐ docente universitario operante in ambito di insegnamenti riguardanti le avversità delle piante e la difesa fitosanitaria
(allegare n. 2 fotografie formato tessera uguali e recenti e una copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
allegare idonea documentazione attestante l'incarico, riguardante i citati insegnamenti, ricoperto presso l'università di appartenenza)
- ☐ ricercatore universitario e di struttura pubblica operante nel settore delle avversità delle piante e la difesa fitosanitaria
(allegare n. 2 fotografie formato tessera uguali e recenti e una copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
allegare idonea documentazione attestante l'incarico ricoperto presso gli Istituti o gli Enti di appartenenza)
- ☐ tecnico che fino al 26/11/2015 ha fornito assistenza tecnica o consulenza nel settore della difesa applicata alle produzioni integrata e biologica per almeno due anni anche non consecutivi a:
 - ☐ titolari di aziende iscritte all' Albo regionale delle aziende biologiche;
 - ☐ beneficiari degli aiuti dei programmi operativi previsti dai Regolamenti (UE) 1308/2013 e (UE) 543/2011 a favore delle Organizzazioni di Produttori (O.P.) e delle Associazioni di O.P. riconosciute dalla Regione;
- ☐ tecnico che opera e/o ha operato nell'ambito degli Organismi di controllo
(allegare n. 2 fotografie formato tessera uguali e recenti e una copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
L'attività professionale dovrà risultare da dichiarazione del Datore di lavoro corredata da documentazione di carattere retributivo/fiscale/documentale dalla quale emerga in modo inequivocabile l'espletamento di attività di assistenza tecnica o consulenza nel settore della difesa fitosanitaria)

a tal fine DICHIARA

Di possedere il titolo di studio _____ di cui al all'articolo 8, comma 3 del decreto legislativo n. 150/2012;

Dichiara altresì:

- di non essere in possesso di certificato di abilitazione alla vendita e di non svolgere pertanto attività di venditore di prodotti fitosanitari;
- di non avere rapporti di dipendenza o di collaborazione diretta a titolo oneroso con soggetti titolari di autorizzazione di prodotti fitosanitari secondo la definizione di cui all'articolo 3, paragrafo 24 del regolamento (CE) n. 1107/2009.

Il sottoscritto, a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, circa la responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità che quanto sopra dichiarato corrisponde a verità.

Acconsente al trattamento dei dati personali raccolti ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e successive modifiche ed integrazioni.

si impegna, al momento del ritiro dell'autorizzazione, a consegnare una marca da bollo per ogni abilitazione richiesta, da apporre sulla stessa.

Luogo e data

Firma

Marca da bollo
€ 16,00

Allegato V

REGIONE CALABRIA
Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari
Servizio Fitosanitario Regionale
Catanzaro

Oggetto: domanda di primo rilascio/rinnovo del certificato di abilitazione per consulente in materia di uso sostenibile dei prodotti fitosanitari per uso professionale e sui metodi di difesa alternativi ai sensi del D.lgs 14 agosto 2012, n.150 ai sensi dell'azione A.1.8 del D.M. 22 gennaio 2014 (PAN)

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. _____
il _____ residente a _____ prov. _____ Via / Piazza _____
CAP _____ Telefono (obbligatorio) _____ C.F. _____ e-mail _____

CHIEDE

che gli venga rilasciato il certificato di abilitazione per consulente in materia di uso sostenibile dei prodotti fitosanitari per uso professionale e sui metodi di difesa alternativi,

DICHIARA

di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 8 comma 3 D.Lgs. 150/2012, ovvero di essere in possesso di diplomi o lauree in discipline agrarie e forestali, a condizione che abbiano una adeguata conoscenza in materia di difesa integrata e sulle materie elencate nell'allegato I, comprovata dalla frequenza di appositi corsi con valutazione finale positiva.

Allega:

- ☐ fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- ☐ Marca da bollo di € 16,00;
- ☐ n. 2 fotografie formato tessera;
- ☐ autocertificazione del titolo di studio posseduto;
- ☐ certificato di abilitazione per consulente scaduto (in caso di richiesta di rinnovo);
- ☐ documentazione attestante frequenza di appositi corsi con valutazione finale positiva sulle materie elencate nell'allegato I al PAN.

Acconsente al trattamento dei dati personali raccolti ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Luogo e data

Firma



REGIONE CALABRIA

Dipartimento 8 "Agricoltura e Risorse Agroalimentari"

Settore 5

*"Servizi di Sviluppo Agricolo Fitosanitario
e Valorizzazione Patrimonio Ittico"*

Logo Ente Formatore

**Corso di Aggiornamento/ Formazione
per il rilascio del Certificato di abilitazione all'acquisto e
all'utilizzo dei prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti**

REGISTRO PRESENZE GIORNALIERE

Sede di svolgimento

Comune di

Prov.

Data inizio corso:

Data fine corso:

Durata ore:

N° d'ord.	ELENCO DOCENTI		
	Nome	Cognome	Firma
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			

N° d'ord.	ELENCO CORSISTI			
	COGNOME E NOME	DATI ANAGRAFICI		
		Comune di nascita	Prov.	<i>Data di nascita</i>
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				

Spazio riservato alla vidimazione

Data e timbro.....

REGISTRO PRESENZE GIORNALIERE CORSISTI

PRESENZE DEL GIORNO|.....|.....

N° d'ord.			FIRME CORSISTI	
	Cognome e Nome	Firma in Entrata	Firma in Uscita	Programma svolto
1				Argomenti:
2				
3				
4				Orario: dalle alle
5				Firma del docente:
6				Argomenti:
7				
8				
9				Orario: dalle alle
10				Firma del docente:
11				Note su diverso orario di ingresso/uscita degli allievi
12				L'allievo:
13				Entra alle ore :
14				Esce alle ore :
15				L'allievo:
16				Entra alle ore :
17				Esce alle ore :
18				L'allievo:
19				Entra alle ore :
20				Esce alle ore :

V. IL RESPONSABILE DEL CORSO

.....

Totale ore rendicontabili della giornata odierna n.

Totale ore corso finora effettuate (compresa la giornata odierna) n.

Allievi presenti nella giornata odierna n.

Spazio riservato alla vidimazione

Data e timbro.....

VARIAZIONI EFFETTUATE DURANTE L'ATTUAZIONE DEL CORSO

N°	DATA	TIPOLOGIA VARIAZIONE (1)	VARIAZIONE (2)	FIRMA DEL RESPONSABILE (o suo delegato)
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

(1) SPECIFICARE: VARIAZIONE ORARIO, VARIAZIONE SEDE, ECC.

Spazio riservato alla vidimazione

Data e timbro.....

SU CARTA INTESTATA DELL' ENTE CONCESSORIO

Spett/le Ente _____

prot.....

Oggetto: concessione locali.

In riferimento alla V.s. richiesta del _____ acquisita agli atti con protocollo n° _____, per lo svolgimento di un corso di formazione per il rilascio dell'autorizzazione all'acquisto ed uso dei prodotti fitosanitari, dal _____ al _____, rivolto a n° ____ allievi, si comunica che questa amministrazione metterà a disposizione i locali siti in _____

ideali ad assicurare una adeguata accoglienza ai corsisti e ai docenti.

Si attesta

che detti locali rispondono ai requisiti dettati dalle norme vigenti in materia di antinfortunistica, igiene, tutela della salute e prevenzione incendi, che garantiscono il rapporto di 2 mq per ogni allievo/docente e che sono conformi ai requisiti previsti dal Regolamento della Regione Calabria sull'accreditamento di cui alla D.G.R. n° 872 del 29 dicembre 2010 e s.m.i..

Luogo e data _____

Firma e timbro del dichiarante
(per esteso e leggibile)